

G.A.M. Gioventù Ardente Mariana



**PIETRO GLI RISPOSE:  
«TU SEI IL CRISTO!»**

XXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO  
15 SETTEMBRE 2024

**CENACOLO GAM**

A Gesù



per Maria

Ave, Mamma, piena di grazia,  
Madre di Dio e della Chiesa

## INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

*La speranza non delude,  
perché l'amore di Dio  
è stato riversato  
nei nostri cuori  
per mezzo dello Spirito Santo  
che ci è stato dato (Rom 5).*



**Lo Spirito Santo non ha volto, ha il volto di Dio. Ma è più io che io mio io, è l'anima della Chiesa. È il nostro io più profondo.**

- Servo di Dio don Carlo De Ambrogio -

### Lettura corale

- 1 Vieni, Santo Spirito,  
manda a noi dal cielo  
un raggio della tua luce.  
Vieni, padre dei poveri,  
vieni, datore dei doni,  
vieni, luce dei cuori.
- 2 Consolatore perfetto  
ospite dolce dell'anima,  
dolcissimo sollievo.  
Nella fatica, riposo,  
nella calura, riparo,  
nel pianto, conforto.
- 3 O luce beatissima,  
invadi nell'intimo  
il cuore dei tuoi fedeli.
- 4 Lava ciò che è sordido,  
bagna ciò che è arido,  
sana ciò che è sanguina.  
Piega ciò che è rigido,  
scalda ciò che è gelido,  
drizza ciò che è sviato.
- 5 Dona ai tuoi fedeli  
che solo in te confidano  
i tuoi santi doni.  
Dona virtù e premio,  
dona morte santa,  
dona gioia eterna. Amen.

## PIETRO GLI RISPOSE: «TU SEI IL CRISTO!»

*Rosario e Parola di Dio dal Vangelo  
secondo San Marco 8,27-35*

Meditiamo le condizioni per seguire Gesù.

*Padre nostro...*

### 1ª AVE MARIA

**In quel tempo, Gesù partì con i suoi discepoli verso i villaggi intorno a Cesarea di Filippo.**

Cesarea di Filippo fu fatta costruire dall'imperatore Cesare Augusto e così chiamata in suo onore e gloria. Gesù con i suoi discepoli si incamminano verso quella regione, vicino alle sorgenti del fiume Giordano, in regione pagana per annunciare il Regno di Dio.

*Ave, o Maria...*

*Clicca sulle parole del canto per ascoltarlo*

**Canto:** Ma per voi, chi sono io?».

E Pietro allora gli rispose:

«Tu, mio Signore, sei il Cristo,  
Figlio di Dio».

### 2ª AVE MARIA

**E per la strada interrogava i suoi discepoli dicendo: «La gente, chi dice che io sia?».**

Gesù lungo la strada interroga i suoi discepoli, pone loro la domanda: "La gente chi dice che io sia?" Cosa dice di me? È quasi una domanda che chiede il risultato della loro evangelizzazione: avete parlato di me, del Regno di Dio alla gente, ma adesso la gente cosa ha compreso di me? Che cosa è stato capito di me? Tutte domande che chiedono risposte.

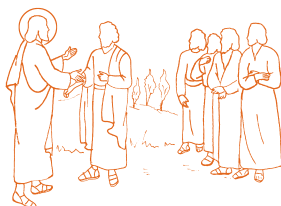
*Ave, o Maria... - Canto*

### 3ª AVE MARIA

**Ed essi gli risposero: «Giovanni il Battista; altri dicono Elia e altri uno dei profeti».**

La gente pensa che Gesù sia Giovanni Battista o Elia o un profeta. Sempre un personaggio storico, del passato. Gesù non è un personaggio del passato ma una persona presente: Gesù è vivo, attuale, più attuale di tutti noi! Gesù si può incontrare ogni istante della nostra vita, con lui si può parlare.

*Ave, o Maria... - Canto*



## 4ª AVE MARIA

**Ed egli domandava loro: «Ma voi, chi dite che io sia?».** Questa è la domanda cruciale. Per voi che siete legati a me, che io ho scelto in maniera particolare a prolungare e a continuare la mia opera, chi sono? Questa domanda centrale Gesù la pone anche a ciascuno di noi: per voi che ho chiamato per portare agli altri il mio amore, chi sono?

*Ave, o Maria... - Canto*

## 5ª AVE MARIA

**Pietro gli rispose: «Tu sei il Cristo». E ordinò loro severamente di non parlare di lui ad alcuno.**

Pietro risponde: «Tu sei il Cristo», il Messia tanto atteso, colui che i profeti hanno annunciato, l'inviato del Padre, il Salvatore del mondo. La risposta è giusta, ma Gesù ordina severamente di non parlare ad alcuno di lui perché il popolo non si era ancora liberato dall'idea che il Messia fosse un rivoluzionario, un politico, un vincitore; il popolo non ha mai pensato al Messia come al "Servo Sofferente" che profeta Isaia aveva preannunciato.

*Ave, o Maria... - Canto*

## 6ª AVE MARIA

**E cominciò a insegnare loro che il Figlio dell'uomo doveva soffrire molto, ed essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso, dopo tre giorni, risorgere.**

Gesù smonta le loro attese e annuncia che il Figlio dell'uomo dovrà soffrire molto, che verrà ucciso dai capi ma che dopo tre giorni risorgerà; Gesù lega sempre la morte alla risurrezione: Gesù non parla della sua morte senza collegarla alla risurrezione, perché rimarrebbe incompleta. Il terzo giorno risorgerà: è il Giorno Eterno, quello che vedranno tutti i salvati.

*Ave, o Maria... - Canto*



## 7ª AVE MARIA

**Faceva questo discorso apertamente. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo.**

Pietro con la sua vivacità e ingenuità, interviene adottando lo stesso sistema di Gesù, quando prese in disparte il sordomuto e il cieco di Betsaida e li guarì. Gesù viene preso in disparte da Pietro che ha il coraggio di rimproverarlo perché non deve dire che soffrirà e morirà. Ecco la tentazione: fare ragionamenti sbagliati per mettersi in luce. *Ave, o Maria... - Canto*

## 8ª AVE MARIA

**Ma egli, voltandosi e guardando i discepoli, rimproverò Pietro e disse: «Va' dietro a me, Satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini».**

Gesù si volta verso i discepoli, rompe il discorso di Pietro e dinanzi a tutti lo rimprovera. Gesù respinge Pietro con le stesse parole con cui respinse Satana che lo tentava nel deserto. Gesù invita Pietro a pensare secondo Dio e non secondo gli uomini.

*Ave, o Maria... - Canto*

## 9ª AVE MARIA

**Convocata la folla insieme ai discepoli, disse loro: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua.**

Gesù indica e spiega le condizioni per seguirlo: chiede di rinnegare se stessi, di dimenticare se stessi, di rinunciare a se stessi, di non porsi in primo piano; chiede di andare dietro a lui e di seguirlo accettando la propria croce di ogni giorno. Chiede di guardarlo, di fare come fa lui e di portare la nostra croce insieme con lui sapendo che non siamo soli, ma lui stesso porta la croce insieme a noi.



*Ave, o Maria... - Canto*

## 10ª AVE MARIA

**Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo la salverà».**

Gesù dice che chi perde la propria vita a causa sua e del Vangelo, la ritroverà. Occorre accettare la legge del chicco di grano che, se cade a terra e muore porta molto frutto; Chi adora se stesso perde tutto, si rovina, si distrugge, fa male a sé e agli altri. Prendere la croce e seguire Gesù, non vuol dire tanto o solo andare a morire, quanto entrare nella sua luce per essere suoi discepoli.

*Ave, o Maria... - Canto - Gloria.*

## LA PAROLA DI DIO MI INTERROGA

- Chi è Gesù per me?
- Annuncio il Vangelo agli altri?
- Faccio con amore filiale la volontà del Padre?
- Seguo Gesù ovunque vada?

# SALMO 114

## RENDIMENTO DI GRAZIE

### SPUNTO DI MEDITAZIONE

*È necessario attraversare molte tribolazioni per entrare nel Regno di Dio (Atti 14,21).*

*Clicca sulle parole del canto per ascoltarlo*

### CANTO

Ritorna, anima mia, alla tua pace,  
perché il Signore Dio asciuga i tuoi occhi.  
Camminerò alla sua presenza  
nella terra dei viventi.  
Colomba sei tu di pace, Vergin Maria,  
di questo dono di Dio tu sei la via;  
dove c'è tenebra e odio ancor, riporta tu l'Amor.

### TESTO DEL SALMO

*Alleluia.*

**Amo il Signore perché ascolta  
il grido della mia preghiera.  
Verso di me ha teso l'orecchio  
nel giorno in cui lo invocavo.  
Mi stringevano funi di morte,  
ero preso nei lacci degli inferi.  
Mi opprimevano tristezza e angoscia  
e ho invocato il nome del Signore:  
«Ti prego, Signore, salvami».  
Buono e giusto è il Signore,  
il nostro Dio è misericordioso.  
Il Signore protegge gli umili:  
ero misero ed egli mi ha salvato.  
Ritorna, anima mia, alla tua pace,  
poiché il Signore ti ha beneficiato;  
egli mi ha sottratto dalla morte,  
ha liberato i miei occhi dalle lacrime,  
ha preservato i miei piedi dalla caduta.  
Camminerò alla presenza del Signore  
sulla terra dei viventi.**

*(Canto) - selà -*

*(Canto) - selà -*

### DOSSOLOGIA

*Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...*

### LETTURA CON ISRAELE

\* Questo inno di ringraziamento dell'Hallel egiziano veniva cantato dagli Ebrei alla fine della cena pasquale. Al di là

della triste esperienza di un singolo uomo afflitto da malattia, o da altre sofferenze, vi si legge in trasparenza la trama del grande esodo di Israele.

- \* Il popolo, ricordando la sua storia, ringrazia a una voce il Signore perché ha ascoltato il suo grido nella dura schiavitù d'Egitto. Davvero questo popolo era stretto da funi di morte, senza poterle spezzare. Era oppresso da tristezza e angoscia senza riuscire a trovare conforto.
- \* Ma Israele, anche se circondato da divinità straniere, non ha tradito la fede nel suo Dio e il suo stato di miseria non l'ha indotto alla disperazione, perché si aggrappava alla preghiera, una preghiera che ha commosso il cuore di Dio: Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido. Conosco le sue sofferenze e sono sceso a liberarlo (Esodo 3,7-8).
- \* È allora che il popolo viene a conoscere che *il Signore è buono e misericordioso*. Fa esperienza di un Dio *forte e potente che salva dalla morte e preserva dalla caduta*; di un Dio affettuoso e tenero come una madre che asciuga il pianto dagli occhi. Un Dio così non può che suscitare amore e il salmista lo dichiara fin dall'inizio: *Amo il Signore*. (Canto)

## LETTURA CON GESÙ

- \* Gesù ha pregato questo salmo al termine dell'Ultima Cena. I discepoli che lo pregavano con Lui, non immaginavano certamente fino a che punto questa Scrittura si compiva nel loro Maestro, in quell'ora dell'estrema offerta.
- \* *Amo il Signore*. Tutta la vita di Gesù fu espressione del suo amore al Padre. Solo questo amore lo sospinse al sacrificio della croce: «Bisogna che il mondo sappia che io amo il Padre e che agisco come il Padre mi ha comandato. Alzatevi. Andiamo» (Giovanni 14,31).
- \* E quando oppresso da tristezza e angoscia nell'orto degli Ulivi, Gesù pregava ancora più intensamente, gli apparve un Angelo dal Cielo a confortarlo (Luca 22,43). Ancora una volta Gesù, l'umile Servo Sofferente del Padre, faceva esperienza che *il Signore protegge gli umili e ascolta il grido della loro preghiera*.
- \* *Camminerò alla presenza del Signore sulla terra dei viventi*. Gli Angeli della Risurrezione chiamano Gesù Colui che è vivo (Luca 24,5). San Paolo ha un grido di gioia: Cristo risorto ormai non muore più. (Canto)

## LETTURA GAM, OGGI

- \* Il salmista, dopo aver fatto esperienza dell'amore di Dio nella sua vita e nella vita del suo popolo, ha un'affermazione stupenda, che è uno slancio del cuore: *Amo il Signore.*
- \* Giovane, ti capita mai nelle ore di silenzio di pensare a Dio e di sentirti avvolto, immerso nel suo amore? Non puoi nemmeno immaginare l'intensità con cui Egli ti ama da sempre e ti ama così come sei. Ecco una delle infinite dichiarazioni del suo amore per te: Tu sei prezioso ai miei occhi, sei degno di stima e io ti amo (Isaia 43,4). Ci pensi?
- \* Santa Teresa di Gesù Bambino scrive: «Come il sole illumina i grandi cedri e i piccoli fiori da niente, come se ciascuno fosse unico al mondo; così il Signore si occupa di ogni anima con tanto amore, quasi fosse la sola ad esistere. E come nella natura le stagioni sono regolate in modo da far sbocciare nel giorno stabilito la più umile pratolina, così tutto risponde al bene di ogni anima».
- \* Giovane, fa' tua la conclusione del salmo: *Camminerò alla presenza del Signore*, per seguire incessantemente l'onda del suo amore, come Gesù che ha fatto sempre ciò che piace al Padre. (Canto)

## CONSACRAZIONE

### AL CUORE IMMACOLATO E ADDOLORATO DI MARIA

Ave Mamma, piena di grazia, Madre di Dio e della Chiesa,  
io mi consacro al tuo Cuore Immacolato e Addolorato.  
Tienimi sempre amorosamente per mano.





# LA PAGINA DEI BUCANEVE IL VANGELO PER I RAGAZZI



## IL VANGELO DELLA DOMENICA

• MARCO 8, 27-35 •

Poi Gesù partì con i suoi discepoli verso i villaggi intorno a Cesarèa di Filippo, e per la strada interrogava i suoi discepoli dicendo:

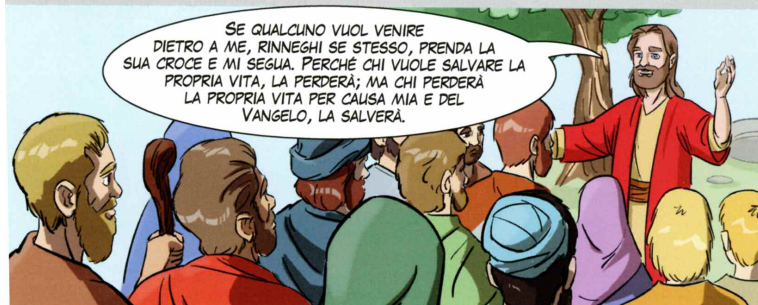


E ordinò loro severamente di non parlare di lui ad alcuno.

E cominciò a insegnare loro che il Figlio dell'uomo doveva soffrire molto ed essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e, dopo tre giorni, risorgere. Faceva questo discorso apertamente. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo. Ma egli, voltatosi e guardando i suoi discepoli, rimproverò Pietro e disse:



Convocata la folla insieme ai suoi discepoli, disse loro:



# Cosa mi insegna il Vangelo

Gesù vuole che i suoi discepoli riflettano sulla sua persona e la missione. Gli chiede: voi che avete vissuto con me, che mi avete ascoltato, avete visto i miracoli, chi dite che io sia?

Pietro dà la risposta esatta per grazia dello spirito santo: il Cristo cioè il Figlio di Dio.

Gesù chiede anche a te che stai cominciando a conoscerlo: "E tu, chi dici che io sia?"

Cerca la risposta nel tuo cuore e scrivi chi è per te Gesù:

Cerchia le 11 parole nascoste e riscrivi nelle caselle vuote le lettere rimaste libere, nell'ordine in cui le incontri, partendo dalla prima fila in alto: scoprirai qual è l'idea fissa di Gesù.

|   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |   |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|---|
| D | A | F | I | G | L | I | O | R | E  | L |
| A | S | M | I | R | A | C | O | L | I  | U |
| A | A | L | L | E | N | A | T | O | R  | E |
| V | I | T | A | M | I | C | O | A | P  | E |
| P | A | R | A | B | O | L | E | R | T  | R |
| U | A | P | R | I | P | I | S | T | A  | A |
| T | T | I | D | U | E | M | I | L | A  | B |
| G | L | I | U | L | B | O | N | T | A' | B |
| O | M | I | P | E | S | C | A | N | I  | I |

FIGLIO  
ALLENATORE  
MIRACOLI  
GREMBIULE  
PARABOLE  
APRI  
PISTA  
DUEMILA  
BONTÀ  
PESCA  
RABBI  
AMICO

L'idea fissa di Gesù è:

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |

# LA PAROLA DI PAPA FRANCESCO

## PER VOI CHI SONO IO?

Nel brano evangelico di oggi ritorna la domanda che attraversa tutto il Vangelo di Marco: *chi è Gesù?* Ma questa volta è Gesù stesso che la pone ai discepoli, aiutandoli gradualmente ad affrontare l'interrogativo sulla sua identità. Prima di interpellare direttamente loro, i Dodici, Gesù vuole sentire da loro che



cosa pensa di Lui la gente – e sa bene che i discepoli sono molto sensibili alla popolarità del Maestro! Perciò domanda: *«La gente, chi dice che io sia?»*. Ne emerge che Gesù è considerato dal popolo un grande profeta.

Ma, in realtà, a Lui non interessano i sondaggi e le chiacchiere della gente. Egli non accetta nemmeno che i suoi discepoli rispondano alle sue domande con formule pre-confezionate, citando personaggi famosi della Sacra Scrittura, perché una fede che si riduce alle formule è una fede miope.

Il Signore vuole che i suoi discepoli di ieri e di oggi instaurino con Lui una relazione personale, e così lo accolgano al centro della loro vita. Per questo li sprona a porsi in tutta verità di fronte a sé stessi, e chiede: *«Ma voi, chi dite che io sia?»*. Gesù, oggi, rivolge questa richiesta così diretta e confidenziale a ciascuno di noi: *“Tu, chi dici che io sia? Voi, chi dite che io sia? Chi sono io per te?”*. Ognuno è chiamato a rispondere, nel proprio cuore, lasciandosi illuminare dalla luce che il Padre ci dà per conoscere il suo Figlio Gesù

E può accadere anche a noi, come a Pietro, di affermare con entusiasmo: *«Tu sei il Cristo»*.

La professione di fede in Gesù Cristo non può fermarsi alle parole, ma chiede di essere autenticata da scelte e gesti concreti, da una vita improntata all'amore di Dio, di una vita grande, di una vita con tanto amore per il prossimo. Gesù ci dice che per seguire Lui, per essere suoi discepoli, bisogna rinnegare sé stessi, cioè le pretese del proprio orgoglio egoistico, e prendere la propria croce.

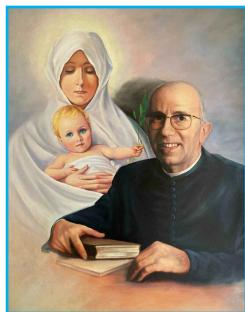
La Vergine Maria, che ha vissuto la sua fede seguendo fedelmente il suo Figlio Gesù, aiuti anche noi a camminare nella sua strada, spendendo generosamente la nostra vita per Lui e per i fratelli.

# IL SERVO DI DIO DON CARLO DE AMBROGIO

## UNA LAMPADA CHE ARDE E CHE SPLENDE

### LO ACCOLSE CON CUORE DI PADRE

Lo consolò moltissimo l'accoglienza paterna del Cardinale Corrado Ursi, Arcivescovo di Napoli, che subito lo incardinò nella sua archidiocesi, all'inizio del 1978. Ma già il 26 settembre 1977 gli aveva inviato una lettera stupenda, di suo pugno, che gli fu di grande conforto.



Eccola:

*«Caro Don Carlo,  
la santa Chiesa che è a Napoli è pronta  
ad accogliere la S.V. nel suo Presbiterio.  
Appena Ella verrà qui,  
sarà fatto il decreto di incardinazione.  
Prego il Signore che La inondi della Sua Luce.  
La dolce Vergine La guidi maternamente.  
L'abbraccio con immenso affetto fraterno  
e La benedico».*

+ Corrado Card. Ursi

Don Carlo sentiva - e lo diceva ai più intimi - che nella diocesi di Napoli si sarebbero aperte tante cose nuove per il GAM. E così fu. Solo dal Cielo egli poté vedere l'estensione del Movimento, l'intensità di evangelizzazione e il dono inestimabile dei primi tre Sacerdoti GAM usciti dalle file del Movimento, ordinati dal Cardinale stesso e incardinati nella sua diocesi.

È una trama che la Madonna sta tessendo a poco a poco, per compiere il disegno eterno del Padre.

*Pregare vuol dire prendere parte  
a ciò che Dio sta compiendo nel mondo.  
Quando io prego, Dio compie qualcosa  
che diversamente lui non farebbe.*

Servo di Dio Don Carlo De Ambrogio